



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA
DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021
1 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI FORESTALI
E CONTROLLI PSR**

Assunto il 18/02/2025

Numero Registro Dipartimento 40

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2292 DEL 20/02/2025

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria,
in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE (FOSMIT) - PARTE REGIONALE, ANNUALITÀ 2023. APPROVAZIONE BANDO “REALIZZAZIONE PIANI DI SVILUPPO DI GREEN COMMUNITIES”

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante “norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza regionale”;

VISTA la D.G.R. n° 2661 del 21 giugno 1999 recante “adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal Dlgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni”;

VISTO il decreto n° 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della G.R. recante “separazione dell’attività amministrativa in indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la L.r. n. 6 del 23 aprile 2021 con la quale: “*L’Unità Operativa Autonoma “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo”, al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati è assimilata alle strutture dipartimentali*”;

VISTA la Deliberazione n. 253 del 09/06/2021 recante “*Art 2 Legge Regionale n. 6 del 23 aprile 2021. Adempimenti*” con la quale la Giunta regionale ha preso atto che “*l’UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo, già istituita presso il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, è stata assimilata con l’art. 4 della L.R. n. 6/2021 al fine di assicurarne l’autonomia, l’efficacia e la tempestività nell’attuazione dei rilevanti compiti alla stessa demandati alle strutture dipartimentali*”;

VISTA la Deliberazione n. 665 del 14/12/2022 recante: “*Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 Aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii*”;

VISTE

- la Deliberazione n. 759 del 28/12/2023 recante: “*Misure per garantire la funzionalità del Dipartimento e Risorse Agroalimentari – Forestazione e dell’UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo – Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022 e ss.mm.ii.*”;
- la D.G.R. 572 del 24/10/24 concernente “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche del Regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.”;
- la D.G.R. 786 del 30/12/2024 recante: “Misure per garantire la funzionalità dell’UOA “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo - Incarico Dirigente Generale ex art. 10 del Regolamento Regionale n. 11/2021 e s.m.i.” con la quale è stato individuato l’Ing. Domenico Maria Pallaria quale Dirigente Generale reggente;
- il D.P.G.R. n. 2 del 02/01/2025 con il quale è stato conferito l’incarico di Reggenza dell’UOA “Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo” all’Ing. Domenico Maria Pallaria;
- l’atto Prot. N. 179292 del 08/03/2024 con la quale la Dott.ssa Ida Corea è stata nominata Responsabile del procedimento;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

PREMESSO CHE la legge 30 dicembre 2021, n. 234 all’art. 1, comma 593 istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell’Economia e delle finanze il ‘Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane – FOSMIT’, da trasferire al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, al fine di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome;

CONSIDERATO che

- ai sensi della predetta legge n. 234/21 il FOSMIT finanzia:
 - interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani;
 - interventi per la valorizzazione delle migliori iniziative in materia di tutela delle qualità ambientali e delle potenzialità dell'habitat montano;
 - attività di informazione e di comunicazione sui temi della montagna;
 - interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane;
 - progetti finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente e allo sviluppo delle attività agro-pastorali,
 - iniziative volte a ridurre lo spopolamento;
- il comma 595 dello stesso articolo 1 della legge 234/2021, stabilisce che *"... gli stanziamenti del FOSMIT – sono ripartiti, quanto alla quota destinata agli interventi di competenza statale e al finanziamento delle campagne istituzionali sui temi della montagna, con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie; quanto alla quota destinata agli interventi di competenza delle Regioni e degli Enti locali, con decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281"*;
- il successivo comma 596 stabilisce che *"...il Fondo Nazionale per la montagna di cui all'art. 2 della l. 31 gennaio 94 n. 97, e il Fondo Nazionale integrativo per i comuni montani di cui all'art. 1, commi 319, 320 e 321, della L. 34 dicembre 2012, n. 228, confluiscono nel Fondo per lo sviluppo delle Montagne italiane di cui al comma 593"*;

VISTI

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2022, recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025, dal quale risulta che per l'anno finanziario 2023 la dotazione del FOSMIT è pari a euro 209.506.475,00;
- il decreto del Ministro degli Affari regionali e delle Autonomie del 4 Agosto 2023 che statuisce che le risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, destinate ad attività di competenza delle regioni e degli enti locali per l'anno 2023 ammontano a complessivi € 202.506.475,00;
- il decreto Fosmit-2023 di cui sopra, che all'art. 2 comma 1 stabilisce che le risorse di cui all'art. 1, comma 1, sono ripartite tra le regioni, per un importo pari a euro 109.506.475,00 applicando i principi stabiliti dalla delibera CIPESS n. 53/2021, assegnando alla regione Calabria l'importo pari a euro 8.960.914,85;
- il successivo comma 3 dello stesso art. 2, che stabilisce che le risorse sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere interventi finalizzati alla salvaguardia e alla valorizzazione della montagna, nonché misure in sostegno dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni per le finalità di cui al richiamato art. 1, comma 593, della legge n. 234/2021 all'uopo elencando n. 7 tipologie di azioni, interventi, misure, progetti, iniziative contraddistinti dalle lettere da a) a g);
- il decreto Fosmit-2023 di cui sopra, che all'art. 3 comma 1 stabilisce che le risorse di cui all'art. 1, comma 1, sono ripartite tra le regioni, per un importo pari a euro 93.000.000,00, tra le regioni con più spiccate caratteristiche di montanità, in ragione dei cosiddetti coefficienti di riparto montani 600, assegnando alla regione Calabria l'importo pari a euro 6.015.862,27;
- il comma 8 del medesimo art.3, che stabilisce che le risorse sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere interventi finalizzati alla salvaguardia e alla valorizzazione della montagna, nonché misure in sostegno dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni per le finalità di cui al richiamato art. 1, comma 593, della legge n. 234/2021 all'uopo elencando n. 8 tipologie di azioni, interventi, misure, progetti, iniziative contraddistinti dalle lettere da a) a h);

- la DGR n. 718 del 15/12/2023 che, tra gli altri, ha individuato tra gli interventi da finanziare a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - parte regionale, di cui al decreto del Ministro degli Affari regionali e le Autonomie di ripartizione del FOSMIT, annualità 2023 del 4 Agosto 2023 le seguenti attività:

Tipologia	Azioni/Progetti
Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community	<u>Realizzazione di una Green Community</u>

DATO ATTO che con decreto n. 9215 del 28/06/2024 è stato accertato l'importo di €. 11.476.777,12 giusta proposta n. 2991/2024;

RITENUTO necessario, al fine dare seguito alla DGR n. 718/2023 approvare apposito avviso pubblico rivolto ai Comuni montani calabresi per attività volte allo sviluppo delle montagne calabresi;

DATO ATTO, ancora,

- che con nota prot. 79646 del 06/02/2025 è stato richiesto al Dipartimento Economia e Finanze di voler allocare l'importo di €. 2.100.000,00 al capitolo di uscita U9090700201 rinveniente dall'avanzo di amministrazione vincolato;
- che con nota prot. 87558 del 10/02/2025 il Dipartimento Economia e Finanze ha comunicato che l'importo di €. 2.100.000,00, trattandosi di risorse con vincolo di destinazione, confluirà nell'avanzo di amministrazione e tale somma sarà riallocata sul capitolo U9090700201 del bilancio di previsione 2025 – 2027, annualità 2025, non appena concluse le operazioni di chiusura dei conti dell'anno 2024;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 41 del 23/12/2024, recante: "Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale n. 42 del 23/12/2024, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027";
- la DGR n. 766 del 27/12/2024, recante: "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)";
- La DGR n. 767 del 27/12/2024, recante: "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 – 2027 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)";

VALUTATO che la realizzazione delle suddette attività avverrà nel corso dell'esercizio 2025;

ATTESTATO che con nota prot. 179292 del 08/03/2024 è stata nominata Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Ida Corea;

DATO ATTO CHE il presente decreto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella circolare del Dipartimento Segretariato Generale n. 765486 del 05/12/2024;

PRESO ATTO CHE il provvedimento è stato espressamente formulato su proposta del Responsabile del Procedimento che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio - procedimentale

DECRETA

Per le motivazioni specificate in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, ritenendosi, in questa parte, riportate e trascritte:

di approvare l'allegato avviso pubblico "Realizzazione piani di sviluppo di Green Communities" rivolto ai Comuni montani calabresi;

- Di dare atto che con successivo provvedimento si procederà all'impegno di spesa dell'importo di €. 2.100.000,00 non appena le risorse saranno riallocate sul pertinente capitolo di spesa U9090700201 del bilancio regionale di previsione 2025 – 2027, annualità 2025 per come comunicato dal Dipartimento Economia e Finanze con nota prot. 87558 del 10/02/2025;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, in forma integrale, sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- di attestare che si provvederà agli obblighi di pubblicazione, relativi al presente provvedimento, previsti dall'articolo 26 del d.lgs. n. 33/2013;
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Ida Corea
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Domenico Pallaria
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 40 del 18/02/2025

U.O.A. - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO ex L.R. n. 6/2021 1 - POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE, GESTIONE DEI SISTEMI FORESTALI E CONTROLLI PSR

OGGETTO FONDO PER LO SVILUPPO DELLE MONTAGNE ITALIANE (FOSMIT) - PARTE REGIONALE, ANNUALITÀ 2023. APPROVAZIONE BANDO "REALIZZAZIONE PIANI DI SVILUPPO DI GREEN COMMUNITIES"

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 19/02/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



Regione Calabria

***UOA Politiche della Montagna, Foreste Forestazione
e Difesa del Suolo***

Settore

Politiche della montagna, Foreste, Gestione dei sistemi forestali e
struttura incaricata dei controlli PSR 2014/2020

Avviso Pubblico

REALIZZAZIONE PIANI DI SVILUPPO DI GREEN COMMUNITIES



Indice dell'Avviso

- Art. 1 - Premesse
- Art. 2 - Riferimenti normativi
- Art. 3 - Finalità ed obiettivi
- Art. 4 - Risorse Finanziarie e tipologia di agevolazione
- Art. 5 - Soggetti beneficiari dell'intervento. Ruolo e competenze . Convenzione
- Art. 6 - Piano di Sviluppo
- Art. 7 - Spese Ammissibili
- Art. 8 - Termini di realizzazione e rendicontazione
- Art. 9 - Contenuti della domanda
- Art. 10 - Presentazione della domanda
- Art. 11 - Prerequisito di ammissibilità
- Art. 12 - Ammissibilità delle domande
- Art. 13 - Valutazione delle domande
- Art. 14 - Convenzione tra Regione Calabria e Comune Capofila
- Art. 15 - Obblighi del beneficiario
- Art. 16 - Controlli e verifiche
- Art. 17 - Decadenza e revoca del beneficio concesso
- Art. 18 - Tenuta della documentazione
- Art. 19 - Clausola di salvaguardia
- Art. 20 - Tutela della privacy
- Art. 21 - Responsabile del procedimento
- Art. 22 - Controversie e foro competente
- Art. 23 - Pubblicazione



Art. 1. - Premesse

Il presente Avviso intende promuovere lo sviluppo di Green Communities sul territorio calabrese, dando esecuzione alla Strategia nazionale di cui all'art. 72 della Legge 221/2015, che individua le Green Communities quali "comunità locali che intendono valorizzare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono (in primo luogo acqua, boschi e paesaggio), attraverso un piano di sviluppo sostenibile, non solo dal punto di vista energetico, ma anche ambientale ed economico".

Con la D.G.R. n. 718 del 15/12/2023 la Giunta regionale ha disposto di utilizzare parte delle risorse 2023 del FOSMIT per il sostegno delle Green Communities.

Il presente avviso definisce le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di finanziamento da parte da parte delle Green Community costituite da Comuni definiti montani e/o parzialmente montani ai sensi dell'art.1 della legge n. 991 del 25Luglio 1952 e s.m.i.

Art. 2. - Riferimenti normativi

- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2022, recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025, dal quale risulta che per l'anno finanziario 2023 la dotazione del FOSMIT è pari a euro 209.506.475,00;
- Visto il decreto del Ministro degli Affari regionali e delle Autonomie del 4 Agosto 2023 (di seguito, "Decreto FOSMIT-2023") che statuisce (art. 1, c.1) che le risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, destinate ad attività di competenza delle regioni e degli enti locali per l'anno 2023 ammontano a complessivi € 202.506.475,00;
- Visto che il decreto Fosmit-2023 di cui sopra, all'art. 2 comma 1 stabilisce che le risorse di cui all'art. 1, comma 1, sono ripartite tra le regioni, per un importo pari a euro 109.506.475,00 applicando i principi stabiliti dalla delibera CIPESS n. 53/2021, assegnando alla regione Calabria l'importo pari a euro 8.960.914,85;
- Visto il successivo comma 3 dello stesso art. 2, che stabilisce che le risorse sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere interventi finalizzati alla salvaguardia e alla valorizzazione della montagna, nonché misure in sostegno dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni per le finalità di cui al richiamato art. 1, comma 593, della legge n. 234/2021 all'uopo elencando n. 7 tipologie di azioni, interventi, misure, progetti, iniziative contraddistinti dalle lettere da a) a g);
- Visto che il decreto Fosmit-2023 di cui sopra, all'art. 3 comma 1 stabilisce che le risorse di cui all'art. 1, comma 1, sono ripartite tra le regioni, per un importo pari a euro 93.000.000,00, tra le regioni con più spiccate caratteristiche di montanità, in ragione dei cosiddetti coefficienti di riparto montani 600, assegnando alla regione Calabria l'importo pari a euro 6.015.862,27;
- Visto il comma 8 del medesimo art.3, che stabilisce che le risorse sono destinate a sostenere, a realizzare e a promuovere interventi finalizzati alla salvaguardia e alla valorizzazione della montagna, nonché misure in sostegno dei comuni totalmente e parzialmente montani delle regioni per le finalità di cui al richiamato art. 1, comma 593, della legge n. 234/2021 all'uopo elencando n. 8 tipologie di azioni, interventi, misure, progetti, iniziative contraddistinti dalle lettere da a) a h);
- vista la DGR n. 718 del 15/12/2023 che, tra gli altri, ha individuato tra gli interventi da finanziare a valere sul Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) - parte regionale, di cui al decreto



del Ministro degli Affari regionali e le Autonomie di ripartizione del FOSMIT, annualità 2023 del 4 Agosto 2023 le seguenti attività:

Tipologia	Azioni/Progetti
Azioni di tutela, promozione e valorizzazione delle risorse ambientali dei territori montani, anche attraverso la realizzazione delle Green Community	<u>Realizzazione di una Green Community</u>

Art. 3 – Finalità e Obiettivi

La finalità e l'obiettivo che il presente avviso si pone è quello di incentivare la valorizzazione e l'attuazione di strategie volte allo sviluppo sostenibile del territorio da un punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale, con riferimento alle aree montane tramite la costituzioni di "Green Communities".

Le Green Communities sono comunità locali, tra loro coordinate e/o associate, che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono e che saranno finanziate nella realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale.

I piani di sviluppo sostenibile devono includere, a pena d'inammissibilità e in modo integrato, tre o più dei seguenti campi di attività:

- a) la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale;
- b) la gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- c) la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i micro-impianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
- d) lo sviluppo di un turismo sostenibile;
- e) la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- f) l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- g) lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
- h) l'integrazione dei servizi di mobilità;
- i) lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile.

La Green Community è costituita attraverso un **Convenzione** ex art 30 D.Lgs 267/2000 da sottoscrivere tra Comuni calabresi classificati montani e/o parzialmente montani.

La Green Community, ai fini della partecipazione al presente avviso, deve avere obbligatoriamente, pena inammissibilità, le seguenti caratteristiche:

- il capofila deve essere un Comune montano e/o parzialmente montano che si impegna ad assumere il ruolo di soggetto attuatore e unico referente nei confronti della Regione Calabria;
- dovrà comprendere il territorio di almeno 5 Comuni;
- dovrà garantire la contiguità territoriale;
- dovrà essere costituita solo ed esclusivamente da Comuni classificati montani o parzialmente montani ai sensi i sensi dell'art.1 della legge n. 991 del 25Luglio 1952 e s.m.i.;
- I Comuni aderenti non devono aver aderito ad altre Green Community destinatarie di finanziamenti regionali, nazionali e/o europei.

Fermo restando quanto sopra, altri enti (ad es. enti di gestione di parchi e aree naturali protette, consorzio di bonifica, Gruppi di Azione Locale, Università, CCIAA, ecc...) possono sostenere la Green Community, mediante appositi accordi, protocolli di intesa o lettere di sostegno che, se pertinenti, verranno valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla qualità della strategia di cui ai criteri dell'Allegato B del presente avviso.



Art. 4 - Risorse Finanziarie e tipologia di agevolazione

Le risorse stanziare per il presente Avviso, costituite dalle risorse FOSMIT 2023 assegnate alla Regione Calabria, ammontano in totale ad euro 2.100.000,00. La Regione Calabria, compatibilmente con le economie e/o altre somme che si potrebbero rendere disponibili, si riserva la facoltà di incrementare le risorse finanziarie.

L'importo minimo del contributo concedibile è pari a € 1.000.000,00. Pertanto il Piano Operativo deve prevedere interventi e spese ammissibili per un importo minimo di € 1.000.000,00 pena l'inammissibilità. L'importo massimo del contributo concedibile è pari a € 2.100.000,00.

L'agevolazione è concessa nella forma del contributo a fondo perduto e può coprire fino al 100% delle spese ammissibili del Piano.

Le risorse verranno trasferite al Comune Capofila della Green Community che, in qualità di soggetto attuatore, sarà responsabile dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario della Strategia.

Art. 5. - Soggetti beneficiari dell'intervento. Ruolo e competenze. Convenzione

I soggetti beneficiari del seguente avviso sono i Comuni Montani o Comuni parzialmente montani di cui all'art.1 della legge n. 991 del 25 Luglio 1952 e s.m.i. che abbiano aderito, tramite sottoscrizione della convenzione ex art 30 D.Lgs 267/2000, ad una Green Community così come descritta al precedente art. 3.

Il Comune capofila è soggetto attuatore e unico referente nei confronti della Regione Calabria per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi e delle relative spese ed è il soggetto che riceve le risorse finanziarie per la realizzazione dei piani operativi delle Green Communities.

La **Convenzione** sottoscritta tra i Comuni costituenti, che disciplina la Green Community, deve contenere ed esplicitare, pena l'inammissibilità, i seguenti contenuti minimi:

- finalità e obiettivi della Green Community;
- enti sottoscrittori e indicazione degli estremi delle deliberazioni consiliari con le quali i suddetti sottoscrittori danno mandato ai rispettivi legali rappresentanti per la stipula della convenzione;
- attribuzioni e responsabilità, individuazione del soggetto capofila;
- modalità di governance della Green Community con riportata l'articolazione e responsabilità dell'Ufficio predisposto alla gestione del piano ;
- durata della convenzione;
- aspetti attuativi e modalità di gestione del finanziamento;
- reciproci obblighi e garanzie, in particolare:

Gli Enti Sottoscrittori della convenzione:

- ✓ danno mandato al soggetto capofila di rappresentarli nei confronti di Regione Calabria e di procedere alla presentazione della domanda di candidatura;
- ✓ si impegnano a collaborare alla realizzazione del Piano Operativo, rispettando obiettivi, contenuti, tempi, modalità esecutive di svolgimento e piano finanziario così come definiti nel Piano e nella Convenzione;
- ✓ garantiscono la propria disponibilità ad assumere, all'occorrenza, il ruolo di stazione appaltante e a svolgere le azioni necessarie per l'avvio e la gestione delle attività dettagliate nel Piano, che saranno affidate alla propria rispettiva competenza;
- ✓ si impegnano a non aderire ad un'altra Green Community.



Il soggetto Capofila si impegna a:

- ✓ svolgere il proprio ruolo con la massima diligenza, al fine di raggiungere gli obiettivi e i risultati della Strategia;
- ✓ coordinare le attività poste sotto la responsabilità degli altri Enti Sottoscrittori, trasferendo a questi le risorse necessarie alla loro esecuzione, nei limiti del finanziamento ricevuto;
- ✓ verificare la realizzazione del Piano Operativo nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell'articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento e dei costi specificati nel Piano stesso;
- ✓ su richiesta della Regione Calabria – Dipartimento UOA Politiche della Montagna, fornire le informazioni necessarie alla valutazione e al monitoraggio della misura, anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo, in collaborazione con gli Enti sottoscrittori;

La Convenzione deve essere sottoscritta tra i Comuni prima della presentazione della domanda di candidatura, pena l'inammissibilità.

Art. 6 - Piano di Sviluppo

La Green Community dovrà redigere un Piano di Sviluppo che preveda interventi per investimenti connessi ad opere pubbliche e/o acquisizione di beni e servizi, da attuarsi in Comuni montani e/o parzialmente montani. Tali interventi saranno finanziabili attraverso i fondi FOSMIT nel rispetto delle disposizioni di cui al presente avviso;

I Piani di Sviluppo dovranno essere caratterizzati da una progettualità integrata avente un'ampia ricaduta sul territorio di riferimento e per la quale risulti necessaria una forte azione di coordinamento.

Ogni Progetto per la realizzazione di piani di sviluppo di Green Communities deve individuare interventi rientranti nei campi di attività di cui all'art. 3 lettere da a) ad i) del corrente avviso, a pena di esclusione.

Tutti gli interventi devono essere progettati, realizzati e gestiti secondo il modello dell'economia circolare e nel quadro di obiettivi di riduzione dei consumi energetici, attraverso misure di efficientamento energetico e, ove possibile, ricorrendo all'uso di energie alternative e rinnovabili.

Di seguito uno schema illustra la struttura della Strategia della Green Community:

STRATEGIA DELLA GREEN COMMUNITY

- 1) Analisi territoriale e descrizione del partenariato, anche con riferimento all'integrazione con altre programmazioni/progettazioni/strategie che insistono sul territorio
- 2) Obiettivi e risultati attesi con relativi indicatori

PIANO DI SVILUPPO distinto in:

- PIANO OPERATIVO (finanziabile con risorse FOSMIT + eventuale cofinanziamento)

Descrizione degli investimenti in ambiti di attività ammessi a finanziamento ricadenti nei comuni montani o parzialmente montani costituenti la Green Community;

- PIANO COMPLEMENTARE (eventuale – non obbligatorio)

Descrizione degli interventi finanziati/finanziabili con altre fonti (FESR, PNRR, PSP etc.) e non finanziabili con fondi FOSMIT ma che contribuiscono alla realizzazione della strategia con indicazione della loro complementarità rispetto a quelli inseriti nel Piano Operativo.



Ciascun intervento proposto deve essere pienamente ricondotto alla strategia territoriale, e riferito agli ambiti tematici individuati. Il piano complementare non è obbligatorio ma sarà valutato ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla qualità della strategia di cui **all'Allegato B** del presente avviso.

Art. 7 – Spese Ammissibili

Per la realizzazione delle proposte candidate al presente avviso sono ammissibili le seguenti spese di investimento:

- a) spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di servizi e forniture;
- b) spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche;
- c) spese relative all'esproprio/acquisto di immobili solo qualora siano funzionali alla realizzazione dell'intervento e rappresentino una percentuale non superiore al 20% dell'importo totale di ogni singolo intervento costituente il progetto;
- d) spese per pubblicazione bandi di gara;
- e) spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti connessi alle opere da realizzare;
- f) imprevisti (se inclusi nel quadro economico, previa verifica del rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente per le procedure e spese sostenute in fase di realizzazione dell'opera);
- g) allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
- h) spese di consulenza specialistica funzionale alla realizzazione ed al completamento delle attività di progetto ed al conseguimento dei relativi obiettivi.

Tutte le voci di spesa precedenti sono da intendersi comprensive dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), se la stessa costituisce un costo per il soggetto richiedente. Se l'IVA sia ammissibile o meno andrà documentato in sede di domanda con apposita dichiarazione sottoscritta dal collegio dei revisori o dal ragioniere capo/responsabile dei servizi finanziari del soggetto beneficiario. Non sono ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie di cui al presente punto e che non rispettano le specifiche condizioni del bando.

A titolo esemplificativo non sono ammissibili le spese relative a:

- lavori in economia;
- qualsiasi forma di auto fatturazione;
- spese di viaggi, vitto e alloggio o di trasferta;
- spese di personale interno dell'Ente;
- spese di comunicazione;
- spese non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
- contributi in natura.

Art. 8 Termini di realizzazione e rendicontazione

I Piani operativi, in tutte le loro componenti progettuali e di interventi, dovranno essere interamente realizzati e conclusi entro il termine del **30 Novembre 2026**, salvo eventuali proroghe motivate debitamente autorizzate.

Art. 9 – Contenuti della domanda

A pena di esclusione, la domanda di finanziamento, redatta secondo il modello allegato al presente avviso (**Allegato A**), resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, deve contenere espressa dichiarazione



sostitutiva dell'Ente richiedente con cui si attesta il possesso di capacità e requisiti necessari all'implementazione del Progetto nonché i correlativi impegni.

In sede di presentazione della domanda di finanziamento l'Ente richiedente deve allegare a pena di esclusione:

a. la domanda di finanziamento (**Allegato A**), formalmente sottoscritta (autografa o digitale), dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;

b. la proposta descrittiva del Progetto richiesto a finanziamento redatta in conformità ai **modelli allegati (Modello D – Modello E – ed eventuale Modello F)** al presente avviso, formalmente sottoscritta (autografa o digitale) dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;

c. copia leggibile e controfirmato di valido documento d'identità del legale rappresentante dell'Ente Capofila richiedente;

d. gli atti di approvazione del Progetto adottati dagli organi competenti degli Enti aggregati o l'impegno, con apposita dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, a presentarli entro 30 giorni dall'aggiudicazione;

e. copia della Convenzione di cui all'art. 5, ex art. 30 D.Lgs. 267/2000, contenente gli elementi indicati nell'art. 5 del presente avviso.

f. ogni ulteriore elemento obbligatorio per la valutazione della domanda richiesto nel presente Avviso.

L'Ente richiedente svolge il ruolo di soggetto attuatore degli interventi previsti dal Progetto, ed è in ogni caso unico responsabile nei confronti dell'amministrazione titolare.

L'Ente richiedente è tenuto al rispetto dell'obbligo di richiesta del CUP, successivamente all'ammissione a finanziamento ma prima della stipula della convenzione di cui al successivo art. 14. Detto CUP dovrà essere indicato su tutti gli atti amministrativo/contabili successivi all'ammissione a finanziamento.

Art. 10 - Presentazione della domanda

La domanda di finanziamento, formalmente firmata (autografa o digitale) dal legale rappresentante dell'Ente capofila richiedente, completa della proposta, dei documenti e delle dichiarazioni di cui al precedente articolo 9, deve essere presentata, a pena di esclusione, entro le ore 23:59 del 18 Aprile 2025 inviando quanto richiesto al seguente indirizzo di posta certificata: uoa.forestazione@pec.regione.calabria.it.

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, pena l'inammissibilità della domanda, deve essere riportata la dicitura **"REALIZZAZIONE PIANI DI SVILUPPO DI GREEN COMMUNITIES "**

Per la presentazione fa fede la data di invio della PEC alla Regione Calabria. Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto non verranno ammesse.

Art. 11 – Prerequisito di ammissibilità

I Comuni costituenti la Green Communities, pena l'inammissibilità della domanda, dovranno risultare, alla data utile per la presentazione della domanda di partecipazione, in regola con i versamenti relativi al servizio di somministrazione idro potabile e smaltimento rifiuti.

Art. 12 - Ammissibilità delle domande

L'ammissibilità delle domande presentate nei termini e con le modalità di cui al precedente art. 10 sarà effettuata da una apposita Commissione nominata con provvedimento del Dirigente Generale del UOA Politiche della Montagna, Foreste , Forestazione e Difesa del Suolo.



La Commissione, in coerenza con quanto previsto nel presente avviso, valuterà, in prima istanza, la ricevibilità e l'ammissibilità delle candidature pervenute che dovranno obbligatoriamente contenere, pena l'inammissibilità, tutti i documenti e dichiarazioni richieste nei precedenti articoli del presente avviso.

Dell'eventuale esclusione sarà data comunicazione specifica tramite Pec all'Ente richiedente.

Le richieste che verranno dichiarate ricevibili e ammissibili saranno sottoposte a valutazione secondo i criteri di cui al successivo art. 13.

Art. 13 - Valutazione delle domande

Le domande dichiarate ammesse in seguito all'esito della verifica di cui al precedente articolo 12, saranno valutate nel merito secondo i criteri di cui all'Allegato B da una apposita Commissione nominata con provvedimento del Dirigente Generale del UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo.

La Commissione può chiedere chiarimenti, rettifiche di documenti e dichiarazioni agli Enti richiedenti, ai quali è fatto obbligo di riscontrare tali richieste entro dieci giorni.

Sulla base della valutazione e la conseguente attribuzione di punteggio verrà stilata la graduatoria regionale.

La graduatoria regionale predisposta dalla Commissione sarà trasmessa al Rup che unitamente al Dirigente di Settore provvederà ad approvarle e renderle pubbliche tramite pubblicazione sul sito Ufficiale dell'Ente Regionale.

La pubblicazione della graduatoria nei termini di cui al precedente capoverso varrà quale pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

Art. 14 – Convenzione tra Regione Calabria e Comune Capofila

La Regione Calabria e il Comune Capofila ammesso a finanziamento dovranno sottoscrivere una apposita convenzione che regolerà i rapporti tra gli Enti medesimi e riguardante gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi e delle relative spese

La Convenzione dovrà, tra l'altro, regolare quanto segue: obblighi degli Enti richiedenti, modalità di attuazione degli interventi, modalità di erogazione del contributo, modalità di rendicontazione della spesa e controllo della medesima, modalità di eventuali autorizzazioni per modifiche e/o variazioni del progetto, diritti della Regione in merito a controlli e ispezioni, etc.

Art. 15 - Obblighi del beneficiario

Il soggetto beneficiario è tenuto, pena la revoca del finanziamento, al rispetto di quanto previsto nel presente avviso e di quanto riportato nella convenzione regolante il rapporto tra la Regione Calabria e il Comune Capofila.

Art. 16 - Controlli e verifiche

La Regione può effettuare controlli in merito alla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese dal soggetto beneficiario ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche.

Mediante gli organi preposti, la Regione può effettuare ogni altro controllo, verifica, ispezione, sopralluogo in ordine alla realizzazione di quanto previsto in qualunque momento e fase della sua realizzazione, allo scopo di accertare la regolarità dell'attuazione dello stesso;



Art. 17 - Decadenza e revoca del beneficio concesso

Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi o uso degli stessi, il soggetto beneficiario decade dal beneficio concesso, qualora dai controlli effettuati emerga:

- a) la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese dal legale rappresentante del Comune Capofila e dai rappresentanti legali costituenti la Green Communities;
- b) il mancato rispetto da parte dell'Ente beneficiario di quanto contenuto nel presente avviso;
- c) il mancato rispetto da parte dell'Ente beneficiario di quanto contenuto nella proposta presentata e oggetto di valutazione e finanziamento;
- d) mancato rispetto da parte dell'Ente beneficiario di quanto contenuto nella Convenzione di cui al precedente art. 14.

La decadenza comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite ed il pagamento degli interessi legali maturati dal momento dell'erogazione del finanziamento fino al giorno della restituzione.

La Regione Calabria notifica al Comune Capofila beneficiario il provvedimento e contestualmente invita a restituire le somme indebitamente percepite entro trenta giorni dalla data di ricevimento della notifica, maggiorate degli interessi maturati.

Art. 18 - Tenuta della documentazione

Il Comune Capofila è tenuto alla istituzione di un fascicolo progettuale contenente tutta la documentazione tecnica e amministrativa e alla sua conservazione per un periodo non inferiore a 10 anni.

Art. 19 - Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo gli Enti richiedenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Calabria.

Art. 20 - Tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento amministrativo saranno trattati dalla Regione nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs 196/03. s.m.i.

Art. 21 - Responsabile del procedimento

L'unità organizzativa responsabile del procedimento è la UOA Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo nella persona della **D.ssa Ida Corea**.

Art. 22 - Controversie e foro competente

Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Catanzaro.

Art. 23 - Pubblicazione

Il presente Avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sul sito istituzionale della Regione Calabria www.regione.calabria.it.

Allegato "A"

Spett.le Regione Calabria
Dip. UOA Politica della Montagna,
Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo
c/o Cittadella Regionale "J. Santelli"
Viale Europa
88100 Catanzaro
PEC: uoa.forestazione@pec.regione.calabria.it

Oggetto: domanda di candidatura per il finanziamento del piano operativo della Green Community

La/Il sottoscritto/a _____, nato/a a _____, il _____, CF _____, in qualità di legale rappresentante del Comune di _____ con sede legale in Via/piazza _____, n. _____, cap. _____, tel. _____, posta elettronica certificata (PEC) _____ in qualità di Ente capofila della Green Community (denominazione) _____ nonché soggetto attuatore degli interventi previsti dal Piano Operativo;

avendo ricevuto mandato alla presentazione della domanda dagli Enti Locali facenti parte della suddetta Green Community, come da convenzione allegata,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

CHIEDE

di essere ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FOSMIT, per un contributo pari ad euro _____, secondo quanto previsto dall'Avviso di cui al D.D. n. _____ - del _____ 2025;

A TAL FINE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ DICHIARA

- che la Green Community è così identificata:

Denominazione _____

Referente _____

Telefono _____

Email _____

PEC (a cui trasmettere tutte le comunicazioni) _____

IBAN _____

- di accettare il ruolo di Capofila/Soggetto attuatore e gli obblighi che ne derivano;
- di svolgere il proprio ruolo con la massima diligenza, al fine di raggiungere gli obiettivi e i risultati della Strategia;
- di aver sottoscritto una sola domanda di candidatura per la partecipazione al presente avviso;
- di aver letto e compreso l'Avviso per la realizzazione di Piani di Sviluppo di Green Communities;
- di coordinare le attività poste sotto la responsabilità degli altri Enti Sottoscrittori, trasferendo a questi le risorse necessarie alla loro esecuzione, nei limiti del finanziamento ricevuto;
- che le agevolazioni relative agli interventi inseriti nel Piano Operativo non si configurano quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e segg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea;
- che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- in coerenza con l'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241, di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento;
- di essere a conoscenza che Regione Calabria si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di candidatura e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.

SI IMPEGNA A GARANTIRE IL RISPETTO DEI SEGUENTI OBBLIGHI:

- attuare gli interventi del Piano operativo nel rispetto di tutte le pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di contratti pubblici, trasparenza e tracciabilità finanziaria, e parimenti a rispettare la normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- concludere il progetto, presentare la rendicontazione e la documentazione sulle procedure d'appalto, ivi compresa l'esecuzione, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso;
- garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- comunicare eventuali variazioni del Piano Operativo approvato;
- consentire i controlli previsti;
- la destinazione d'uso dell'intervento finanziato per un periodo di 5 anni dal pagamento finale, in caso di infrastrutture o investimenti produttivi;
- effettuare una corretta manutenzione di ogni singola opera/impianto/infrastruttura finanziata nel Piano operativo, al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità e l'efficienza;
- nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale, il rispetto delle condizioni di cui al punto precedente;
- su richiesta della Regione Calabria, di fornire le informazioni necessarie alla valutazione e al monitoraggio della misura, anche successivamente alla liquidazione della domanda di saldo, in collaborazione con gli Enti sottoscrittori.
- di impegnarsi a garantire l'eventuale cofinanziamento di cui alle Delibere allegate, necessario alla realizzazione del Piano Operativo pari ad € _____;

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI OBBLIGATORI:

1. Allegato D – Format della Strategia.
2. Allegato E - Format Piano Operativo.
3. Convenzione sottoscritta tra i Comuni costituenti la Green Community
4. In caso di cofinanziamento: Delibere di cofinanziamento.

ALLEGA GLI ULTERIORI DOCUMENTI FACOLTATIVI:

Allegato F - Format Piano Complementare

Accordi, protocolli di intesa o lettere di sostegno dei soggetti che intendono aderire alla Green Community.

Si autorizza la gestione dei dati personali in conformità ai Regolamenti UE 2018/1725 e 2016/679;
Alla domanda si allega copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Luogo e data

Firmato

CRITERI DI VERIFICA DI MERITO DELLE DOMANDE

La valutazione di merito della strategia verrà effettuata con i criteri di valutazione, cui viene assegnato un punteggio in base ad una specifica caratteristica del progetto, come indicato nella tabella "CRITERI DI MERITO" di seguito riportata. Il punteggio massimo complessivo ottenibile per la fase di valutazione è pari a punti 100 (cento).

Tabella: CRITERI DI MERITO

	DESCRIZIONE	VALORE	PUNTEGGIO MAX
A	RAPPRESENTATIVITA' E DIMENSIONE TERRITORIALE		30
A1	Numero di Comuni aggregati costituenti la green Community oltre il numero minimo di 5	Da 6 a 8 = punti 3 Da 9 a 11=punti 6 Oltre gli 11 =punti 9	
A2	La Green Community contiene Comuni ricadenti in Area SNAI	Da 2 a 5 = punti 3 Da 6° a 8= punti 6 Oltre ad 8 =punti 9	
A3	Il Piano Operativo contiene almeno un intervento che ricade su non meno di 3 Comuni ricadenti in area SNAI	Si = punti 3 No = punti 0	
A4	Grado di spopolamento nel periodo 01/1/2014 – 01/1/2024 nei Comuni costituenti la Green Community	Inferiore al 5% = punti 3 Dal 5,01 al 10%= punti 6 Oltre il 10% =punti 9	
B	QUALITA' DEL PARTENARIATO		20
B1	Presenza di un cofinanziamento del valore complessivo del Piano Operativo	Dal 10 al 20% =max punti 3 Dal 21 al 30%= max punti 6 Oltre il 30%= max punti 9	
B2	Durata della convenzione che istituisce la Green Community di almeno cinque anni	Presente = punti 3 Non presente= punti 0	
B3	Soggetti privati e pubblici che aderiscono alla Green Community (art. 6 dell'Avviso)	Qualificato = punti 3 Super Qualificato = punti 6	
B4	Garanzia di sostenibilità finanziaria nel quinquennio successivo al completamento del progetto	Assente = punti 0 Presente= punti 2	
C	QUALITA' DELLA STRATEGIA		50
C1	Coerenza tra: l'analisi territoriale, i fabbisogni individuati, le modalità per raccogliere i fabbisogni (attori coinvolti e da coinvolgere), gli obiettivi progettuali, gli interventi del Piano di sviluppo, le strategie di equilibrio urbano-rurale-montano	Sufficiente = punti 5 Buona = punti 13 Ottima = punti 20	
C2	Descrizione completa ed esaustiva delle attività e degli interventi per il raggiungimento	Sufficiente = punti 5 Buona = punti 10	

	degli obiettivi fissati	Ottima = punti 15	
C3	Quantificazione risultati attesi in correlazione agli obiettivi da raggiungere	Generica = punti 5 Coerente= punti 10 Specifica= punti 15	
TOTALE PUNTEGGIO			100

Un punteggio insufficiente nei criteri C1 e C2 comporterà la non ammissibilità della proposta progettuale. A parità di punteggio costituirà titolo di preferenza la Green Community con il punteggio più elevato legato alla qualità della strategia (criterio C) ed in caso di ulteriore parità la Green Community con il maggior numero di Comuni montani e parzialmente montani aggregati ricadenti in area SNAI.

QUADRO ESEMPLIFICATIVO DEGLI AMBITI DI INTERVENTO

Al fine della formulazione della candidatura, si riportano di seguito potenziali declinazioni degli ambiti di intervento propri delle Green Communities e relativamente ai quali strutturare la proposta.

1. Gestione certificata del patrimonio agro-forestale, della biodiversità e della filiera del legno

La Green Community garantisce una cura attiva del proprio patrimonio agroforestale e l'attivazione di efficaci filiere bosco-legno e bosco-energia, nonché delle opportune connessioni verticali e orizzontali con filiere produttive complementari, presidiando le relative catene del valore (trasformazione del legno per l'edilizia, semilavorati e componenti per l'industria dell'arredo, settore cartajo, ed altro). Dota il sistema delle necessarie imprese di prima lavorazione del legno (segherie). Lavora a rafforzarne le condizioni istituzionali sostenendo i processi di associazionismo fondiario e di ricomposizione gestionale. Assicura la conservazione della biodiversità di tale patrimonio, curando piantagioni forestali e da legno "nobile", in coerenza con la Risoluzione del Parlamento Europeo del 28 aprile 2015 e con il TUFF. Tutela le caratteristiche del patrimonio boschivo del proprio habitat attraverso adeguati sistemi di certificazione. Valorizza la modalità di cattura e stoccaggio del carbonio attivando sistemi di certificazione e scambio dei relativi crediti.

2. Gestione integrata e certificata delle risorse idriche

La Green Community assicura una gestione integrata del ciclo delle acque assicurandone i relativi servizi ecosistemici (depurazione, ricarica delle falde, mitigazione del rischio idrogeologico e contenimento dell'erosione, es altro). Adotta piani di gestione sostenibile dell'acqua, in coerenza con le Direttive dell'UE. Si impegna a conseguire certificazione di elevati standard di qualità del servizio idrico. Combatte gli sprechi e lavora alla riduzione dei consumi. Adotta sistemi di depurazione e riuso delle acque.

3. Produzione di energia da fonti rinnovabili locali

La Green Community si caratterizza per un investimento nelle diverse tipologie di energie rinnovabili e punta all'autosufficienza energetica sfruttando tali modalità di produzione di energia, investendo a tal fine anche nella costruzione degli impianti necessari a questo scopo.

4. Sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali

La Green Community adotta modelli di turismo sostenibili, alternative e verdi, di tipo non industriale, caratterizzati da utilizzo responsabile delle risorse, abbattimento delle esternalità negative derivanti da eccessiva pressione antropica, modalità intensive di trasporto, consumo delle

risorse e affollamento degli spazi. Valorizza le specificità naturali, culturali, paesaggistiche e ambientali del proprio territorio, favorendo una fruizione non intensiva delle risorse, strettamente correlata ai percorsi di sviluppo territoriale, e adottando modalità esperienziali di vita del turista, legate al recupero e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale dei territori rurali e dei loro prodotti (agriturismo, turismo enogastronomico). Si adegua agli obiettivi del “Codice mondiale di etica per il turismo” approvato dall’Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO) delle Nazioni Unite del 1999.

5. Costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna

Nella gestione del patrimonio edilizio e delle infrastrutture, la Green Community adotta una strategia di conservazione e riuso, punta a minimizzare l’impatto delle nuove costruzioni, favorisce l’uso di elevati standard costruttivi e di efficienza energetica dell’edilizia, minimizza il consumo di suolo, valorizza le modalità costruttive e gli stili tradizionali di costruzione.

6. Efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti

Dal punto di vista dei consumi energetici, la Green Community lavora a sistemi di autoproduzione e autosufficienza, attraverso l’uso delle smart grid, e punta a valorizzare i propri sistemi di produzione di energie rinnovabili, di cui al punto 3 della corrente parte del presente documento, attraverso funzionali integrazioni nelle reti locali e nazionali.

7. Sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)

Le imprese operanti nel territorio della Green Community puntano alla progressiva riduzione dei rifiuti, sollecitando sia comportamenti individuali che metodi di produzione allineati a questo scopo. Supportano l’eliminazione di scarti di lavorazione, produzione di rifiuti da imballaggi e promuovono una economia circolare, attraverso un ridisegno dei prodotti finalizzato a ridurre il loro impatto ambientale, sollecitando a questo fine la responsabilità dei produttori del proprio territorio.

8. Integrazione dei servizi di mobilità

La Green Community adotta ogni idoneo strumento di mobilità sostenibile, adeguando le infrastrutture all’offerta di energia per veicoli elettrici, integrando i percorsi con ogni tipologia di mobilità verde (ciclovie, ippovie, cammini, ecc.). Punta alle emissioni zero da parte dei veicoli in uso a strutture e servizi pubblici e favorisce l’adozione di analoghe modalità da parte dei privati.

9. Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile

Le imprese agricole del territorio della Green Community si caratterizzano per l’orientamento a valorizzare le produzioni tradizionali e tipiche di qualità, anche dal punto di vista della biodiversità, a privilegiare le produzioni autoctone, a favorire il consumo in filiera corta e a utilizzare le modalità anche tecnologiche di vendita per entrare nelle filiere lunghe della distribuzione anche

internazionale. Si rendono energeticamente autonome e osservano tutte le prescrizioni per diventare energeticamente sostenibili, efficienti dal punto di vista strutturale e performanti nel proprio settore merceologico, anche adottando su vasta scala soluzioni tecnologiche innovative. Si impegnano per un'agricoltura sostenibile e una coltivazione responsabile dal punto di vista ambientale attraverso modelli di gestione del territorio e delle attività agricole che garantiscano la salute del suolo e la riduzione dell'uso fertilizzanti e insetticidi, la conservazione delle caratteristiche naturali e paesaggistiche e il perseguimento di azioni finalizzate all'adattamento ai cambiamenti climatici. A tal fine la Green Community interviene promuovendo la creazione di reti di imprese mediante: - l'individuazione delle attività rurali tipiche dell'area in termini di valenza produttiva, ecologica, culturale e di valorizzazione del territorio anche dal punto di vista turistico legate a visite didattiche anche di taglio esperienziale (alpeggio, caseificazione, vinificazione, apicoltura, ecc) con la conseguente produzione di prodotti tipici (formaggi, latte, vini, miele, ecc); - il recupero edilizio di edifici di proprietà comunale, nel rispetto dei caratteri dell'architettura tradizionale, da utilizzare come locali condivisi per l'attività produttiva e scuola di formazione; - la riqualificazione energetica degli edifici sopra citati con fonti energetiche rinnovabili (pannelli fotovoltaici e batterie di accumulo, ecc), il recupero delle acque piovane anche ai fini irrigui mediante realizzazione di pozzi e sistemi più efficienti di gestione del sistema di irrigazione (centraline e programmatori), al fine di aumentare la performance ambientale e la sostenibilità delle attività che richiedono energia; - l'acquisto di attrezzature e macchine più efficienti.

FORMAT DELLA STRATEGIA DELLA GREEN COMMUNITY

Format della Strategia della Green Community (Indicare la denominazione della Green Community)

Indice generale

Premessa.....

A - Rappresentatività e dimensione territoriale

- A1) Numero di Comuni aggregati costituenti la Green Community
- A2) Comuni costituenti la Green Community e ricadenti in Area SNAI
- A3) Intervento ricadente su non meno di tre Comuni compresi in Area SNAI
- A4) Grado di spopolamento Comuni costituenti la Green Community

B – Qualità del partenariato

- B1) Presenza di un cofinanziamento del valore complessivo del Piano Operativo
- B2) Durata della convenzione che istituisce la Green Community
- B3) Soggetti privati e pubblici che aderiscono alla Green Community
- B4) Garanzia di sostenibilità finanziaria

C – Qualità della strategia

- C1) - analisi territoriale;
 - fabbisogni individuati;
 - obiettivi progettuali;
 - interventi del Piano di sviluppo;
 - strategie di equilibrio urbano-rurale-montano
- C2) Descrizione completa ed esaustiva delle attività e degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi fissati
- C3) Quantificazione risultati attesi in correlazione agli obiettivi da raggiungere

PREMESSA – (Motivare le scelte che hanno portato alla costituzione della Green Community con particolare riferimento al territorio ed ai soggetti coinvolti).

(aggiungere/togliere eventuali righe)

A - RAPPRESENTATIVITA' E DIMENSIONE TERRITORIALE

A1) Numero di Comuni aggregati costituenti la green Community (indicare i nomi)

(aggiungere/togliere eventuali righe)

A2) Comuni costituenti la Green Community e ricadenti in Area SNAI (indicare i nomi)

(aggiungere/togliere eventuali righe)

A3) Il Piano Operativo contiene almeno un intervento che ricade su non meno di 3 Comuni compresi in area SNAI (specificare i nomi dei Comuni e la tipologia di intervento)

(aggiungere/togliere eventuali righe)

A4) Grado di spopolamento nel periodo 01/1/2014 – 01/1/2024 nei Comuni costituenti la Green Community (indicare il dato specificato per singolo Comune)

(aggiungere/togliere eventuali righe)

B - QUALITA' DEL PARTENARIATO

B1) Presenza di un cofinanziamento del valore complessivo del Piano Operativo

(aggiungere/togliere eventuali righe)

B2) Durata della convenzione che istituisce la Green Community

(aggiungere/togliere eventuali righe)

B3) Soggetti privati e pubblici che aderiscono alla Green Community

(aggiungere/togliere eventuali righe)

B4) Garanzia di sostenibilità finanziaria

(aggiungere/togliere eventuali righe)

C - QUALITA' DELLA STRATEGIA

C1)

Analisi territoriale:

(aggiungere/togliere eventuali righe)

Fabbisogni individuati:

(aggiungere/togliere eventuali righe)

Obiettivi progettuali:

(aggiungere/togliere eventuali righe)

Interventi del Piano di sviluppo:

(aggiungere/togliere eventuali righe)

Strategie di equilibrio urbano-rurale-montano

(aggiungere/togliere eventuali righe)

C2) Descrizione completa ed esaustiva delle attività e degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi fissati

(aggiungere/togliere eventuali righe)

C3) Quantificazione risultati attesi in correlazione agli obiettivi da raggiungere

(aggiungere/togliere eventuali righe)

FORMAT PIANO OPERATIVO DELLA GREEN COMMUNITY

(Indicare la denominazione della Green Community)

Indice generale

- A) Interventi del Piano Operativo
- B) Quadro finanziario
- C) Tipologie di spesa
- D) Cronoprogramma della spesa
- E) Cronoprogramma delle fasi attuative

A) Interventi del Piano Operativo

Intervento:	
Ambito/i di intervento di cui al punto 1.3 del Bando	
Localizzazione dell'intervento	
Per interventi sul territorio montano dei comuni parzialmente montani, indicare i relativi Fogli di mappa	Comune di _____ Foglio _____ Particelle _____
	Comune di _____ Foglio _____ Particelle _____
	Comune di _____ Foglio _____ Particelle _____
	Comune di _____ Foglio _____ Particelle _____
Soggetto/i realizzatore/i	Indicare l'Ente/i che si occuperà delle procedure di appalto _____
Descrivere in maniera completa ed esaustiva l'intervento (valutazione criterio 1.2)	
Descrivere come l'intervento contribuisce al raggiungimento del/gli obiettivo/i prefissato/i (valutazione criterio 1.2)	
Descrivere la correlazione dell'intervento con l'ambito/i (valutazione criterio 1.3)	
Quantificare i risultati attesi in correlazione al/gli obiettivo/i da raggiungere, anche mediante indicatori di risultato misurabili utilizzati, e descrivere le relative modalità di misurazione (valutazione criterio 1.5)	
Investimento complessivo, di cui:	
FONDI FOSMIT	€ _____
COFINANZIAMENTO	€ _____
TOTALE	€ _____
<i>(ripetere la tabella per ogni intervento previsto)</i>	

B) Quadro finanziario

	Intervento/i	Soggetto realizzatore	Investimento totale €	FOSMIT €	Co-finanziamento €
1					

Totale 1					
2					
Totale 2					
3					
Totale 3					
n					
Totale n					
TOTALE INTERVENTI					
Indicare la percentuale dell'eventuale cofinanziamento rispetto al valore complessivo del Piano Operativo. (valutazione criterio 3.3)					
Cofinanziamento totale € _____ x 100 = _____ %					
Investimento Totale € _____					

C) Tipologie di spesa

Spese di investimento Intervento	Intervento lpo1 €	Intervento lpo2 €	Intervento lpon €	Totale per categoria di spesa
spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di servizi e forniture				
spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, incentivi per funzioni tecniche				
spese relative all'esproprio/ acquisto di immobili solo qualora siano funzionali alla realizzazione dell'intervento e rappresentino una percentuale non superiore al 20% dell'importo totale di ogni singolo intervento costituente il progetto				
spese per pubblicazione bandi				
spese per l'acquisizione di autorizzazioni,				

pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti connessi alle opere da realizzare				
imprevisti (se inclusi nel quadro economico, previa verifica del rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente per le procedure e spese sostenute in fase di realizzazione dell'opera)				
allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici				
spese di consulenza specialistica funzionale alla realizzazione ed al completamento delle attività di progetto ed al conseguimento dei relativi obiettivi				
IVA e altri oneri fiscali				
TOTALE PER INTERVENTO				

D) Cronoprogramma della spesa

INVESTIMENTO					
	Intervento/i	2025	2026 €	2027 (se autorizzato) €	Totale €
1					
2					
3					
4					
..					
n					
	TOTALE				

E) Cronoprogramma delle fasi attuative

N°	Fasi attuative	2025			2026			2027 (se autorizzato)		
		Dopo graduatoria	II quad	III quad	I quad	II quad	III quad	I quad	II quad	III quad
Intervento 1	Progettazione									
	Affidamento									
	Esecuzione									
	ecc									
Intervento 2										

Intervento 3										
Intervento n										

Luogo e data

Nominativo e firma

FORMAT PIANO COMPLEMENTARE DELLA GREEN COMMUNITY

(Indicare la denominazione della Green Community)

Indice generale

- A) Interventi del Piano Complementare
- B) Quadro finanziario
- C) Cronoprogramma degli interventi

A) Interventi del Piano Complementare

Intervento:	
Ambito/i di intervento di cui al punto 1.3 del Bando	
Localizzazione dell'intervento	
Soggetto/i realizzatore/i	Indicare l'Ente/i che si occuperà delle procedure di appalto
Descrivere in maniera completa ed esaustiva l'intervento (valutazione criterio 1.2)	
Investimento complessivo, di cui:	
<i>(ripetere la tabella per ogni intervento previsto)</i>	

B) Quadro finanziario

	Intervento/i	Soggetto realizzatore	Investimento totale €	Fonte finanziaria €
1				
Totale 1				
2				
Totale 2				
3				
Totale 3				
n				
Totale n				
TOTALE INTERVENTI				

C) Cronoprogramma degli interventi

Interventi	2025			2026			2027 (se autorizzato)		
	Dopo graduatoria	II quad	III quad	I quad	II quad	III quad	I quad	II quad	III quad
Intervento 1									

Intervento 2									
Intervento 3									
Intervento n									

Luogo e data

Nominativo e firma
